

Territorio
Centrali elettriche, il pannello fa rendita

Sergio Trovato

Le centrali elettriche a pannelli fotovoltaici devono essere iscritte nella categoria catastale «D/1 - opifici». Nella determinazione della rendita, però, devono essere inclusi anche i pannelli fotovoltaici. Lo ha chiarito l'agenzia del Territorio (direzione centrale Cartografia, Catasto e pubblicità immobiliare) con la risoluzione n. 3, diffusa ieri.

Secondo l'Agenzia, nella determinazione della rendita va tenuto conto anche dei pannelli fotovoltaici in analogia con quanto già stabilito per le turbine delle centrali elettriche.

L'esigenza di emanare la risoluzione è sorta in seguito alle richieste di chiarimenti pervenuti all'Agenzia da parte degli uffici provinciali e dalle società produttrici di energia elettrica sull'accertamento catastale delle centrali elettriche a pannelli fotovoltaici. I dubbi riguardavano sia l'obbligo della dichiarazione in Catasto, sia il procedimento da seguire per quantificare la rendita catastale da attribuire a questi impianti. Nello specifico, se gli uffici avrebbero dovuto includere i pannelli nella stima dell'immobile, tenuto conto dei loro elementi di unione alla struttura portante, che ne consentirebbero una facile amovibilità.

Per impianto fotovoltaico si intende quello destinato alla produzione di energia elettrica che sfrutta la radiazione solare. E per l'Agenzia «i pannelli fotovoltaici posizionati permanentemente al suolo possono essere assimilati, per evidente analogia funzionale, alle turbine delle centrali idroelettriche» che vengono utilizzate per trasformare l'energia meccanica dell'acqua in energia elettrica per mezzo dell'alternatore.

Sole 24 Ore -
 7 Novembre 2008